

Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750, Trim. L. 4 [ Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh. Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 - III pag. dopo la firma del gerente L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 la linea costata

## Cronaca Provinciale

### Le caratteristiche dell'emigrazione d'oltre il Tagliamento.

L'emigrazione nel Friuli d'oltre il Tagliamento, e più specialmente nella zona montana e pedemontana è temporanea, nella sua grande maggioranza, e si dirige verso i vari paesi dell'Europa, segnatamente in Austria e in Germania. Che abbiano un'emigrazione degna di rilievo per l'America, nell'alto circondario di Pordenone, non ci sono che i comuni di Meduno, Tramonti di Sotto, Polcenigo e Barcis. E anche da questi comuni soltanto gli emigranti di alcune frazioni si dirigono oltre l'Oceano. Negli altri comuni invece non si nota che qualche eccezione, nella massa degli emigranti per i paesi europei, di quelli che si dirigono nel mondo, lusingati da lettere e speranze di conoscenti che fanno fortuna nel loro soggiorno in America. Sono scelte però di preferenza le regioni lontane degli Stati Uniti.

Nella pianura invece quasi tutti i comuni danno un più o meno forte contingente d'emigranti per l'America - del Sud o del Nord, secondo le diverse occupazioni. - Vanno segnalati specialmente i comuni di Casarsa, Valvasone, Sacile, Cordenons e Fontanafredda per la forte emigrazione transoceanica, emigrazione questa, che in tutta la pianura è ritenuta la più utile e più vantaggiosa, perché offre tanti e vistosi guadagni a contadini e a braccianti, privi di mestieri, occupati nei lavori di sterco di miniere, ecc. Tutti questi emigranti che nei paesi europei non risparmierebbero in un'annata più di 250-300 lire, si mettono da parte sette-otto mila lire e anche più in un periodo d'assenza di quattro-cinque anni. Difficilmente i nostri operai si fermano lontani della patria per un periodo più lungo. La nostalgia li assale e si decidono a rimpatriare col loro gruzzoletto, che la maggior parte impiegano nell'acquisto di terreni, di una casetta che prima non avevano. Sono rarissimi i casi di friulani che si stabiliscono definitivamente lontani dal loro paese. Quei pochi che hanno piantato famiglia fuori della patria, o hanno interessi commerciali che li trattengono oppure aziende industriali lucrose che li fa sperare nel ritorno al natio paese carichi di milioni: caso contrario sono degli spostati, detti ai vizi, privi di amor proprio: sono insomma di quelli che han perso il numero di casa - come dice il popolo. Ma anche i beoni, i carrotti ai vizi, nei momenti di sconforto guardano alla patria come ad una benefattrice che li raccoglierà, alla fine, fra le capaci e sempre aperte sue braccia.

Se restano lontani è perché non hanno la forza di volontà di risparmiare tanti quattrini da affrontare il viaggio.

E qui mi si permetta un ricordo personale. Qualche anno addietro mi trovavo a Braida (Rumenia) dove feci la conoscenza con un friulano, del quale non farò il nome, ubriaccone impenitente, ma lavoratore instancabile. Si guadagnava dalla 50 alle 60 lire per settimana. Ma il lunedì non aveva mai 40 lire in tasca. Frequentava una compagnia di viziosi della sua risma, colla quale passava tutte le notti alle bettole. Una notte di giugno, in una di queste taverne, era successa una grave rissa fra italiani e rumeni, con morti e feriti.

I morti erano stati buttati nelle acque nere del vicino Danubio. L'indomani mancavano due italiani e fra questi il protagonista di cui mi occupo.

Dopo vane ricerche, l'autorità consolare faceva avvertita la famiglia della sua morte. Senonché egli, l'anno seguente compariva davanti al console a domandare il foglio di via per rimpatriare!

Quando il segretario del Consolato sentì il suo nome e cognome, scattò dicendogli:

— Come?... voi?... Non siete morto?...

L'operaio burlesco con tutta calma:

— Ero morto, sì; ma siccome di là non avevano vino, così ho deciso di tornar di qua.

Per sottrarsi alle ricerche dell'autorità era fuggito in un paese della Moldavia, dove era riuscito a mettersi da parte i danari per rimpatriare. E non desiderava altro!

una domenica, mentre tutti erano in chiesa. Vi andò anch'egli ed entrò nel tempio proprio quando si facevano le esequie in suo suffragio, nell'anniversario della morte.....

Ho già accennato che l'emigrazione temporanea, o meglio annuale, frequenta specialmente i centri dell'Austria-Ungheria e della Germania; però bisogna notare che, specialmente gli emigranti di alcuni comuni delle vallate montane si spingono in Russia e nel Giappone e perfino nel Transwal, in cerca di fortuna. A Clauzetto e in altri paesi, durante l'inverno, attorno ai focolari, si vedono diversi kobak russi sulla testa degli operai reduci dall'impero moscovita!

I terrazzani e i mosaicisti si dirigono buona parte in Francia, oltreché nelle città italiane e in quelle tedesche. Il loro numero non è quello esiguo d'una volta, che si limitava specialmente a Seguals, a Fanna e a Cavasso Nuovo; ma si è esteso ai comuni di Spilimbergo, Meduno, Barcis, Vitarbo, Maniago, San Martino, Morsano, S. Quirino e Roveredo. Nei lavori di vero mosaico, però, gli specialisti restano sempre a Seguals. Negli altri comuni, la maggioranza sono terrazzani.

I muratori, che si dirigono specialmente in Austria Ungheria, in Svizzera e in Germania, qualche po' in Rumenia, appartengono a quasi tutti i comuni del Circondario, eccettuato S. Giorgio della Richinvelda nel mandamento di Spilimbergo, due o tre nel mandamento di San Vito, tre nel mandamento di Pordenone e quattro in quello di Maniago. In alcuni comuni quasi tutti gli emigranti sono muratori, così per esempio a Vito d'Asio, Castelnuovo, Travesio, Frisanco, Seguals, Arba, Barcis, Claut, Cimolais, Cordenons, Pinzano, Forgaria. I muratori di Vito d'Asio sono in gran parte capimastri e anche imprenditori, grazie all'esempio del Conte Cecchi che fu loro non soltanto guida, ma fu ed è protettore. Nel comune di Tramonti di sotto, v'è il paese di Campone che dà tutti i muratori, mentre il Capolungo si caratterizza per il forte nucleo di magnani, calderai e affini. Nel comune di Montebelluna Cellina vi è Malnisio che da tutti i muratori. Mentre a Tramonti di sopra, capoluogo, la grande maggioranza è di muratori, nella frazione di Chievolis si trova una specialità di emigranti propria, molto caratteristica. Sono tutti o quasi seguntini di traversine da ferrovia e si occupano nei dintorni di Berlino. E' l'unico paese questo, in Friuli, che ha una tale specialità di operai, ricercati e ben pagati.

Da Clauzetto, Forgaria, Casarsa, Pravidomine, San Quirino, Zoppola e Claut, partono molto operai che si occupano nelle costruzioni di ferrovie e strade. S. Quirino inoltre dà diversi agenti privati. Gli scalpellini invece provengono da Aviano Budova, Montebelluna Cellina, Meduno e Andreis. Il paese dei fornai per eccellenza è Pasiano di Pordenone: decisamente, non ci sono che fornai in quel paese, che ha fornito di laterizi tutte le città d'Italia. Il Friuli da tanti fornai all'Austria Ungheria e alla Germania da sembrare incredibile.

Per limitarmi al Circondario di Pordenone, ricorderò che la maggior parte degli emigranti di tutto il distretto di S. Vito al Tagliamento, eccettuato Sesto al Reghena sono fornai: come sono fornai in buon numero gli emigranti di Azzano Decimo, Fiume, Pordenone e Zoppola. Del resto, si può dire che in tutti i comuni del Circondario vi sono fornai, fra gli emigranti grandi o piccoli. Purtroppo, sono mandati nelle fornaci moltissimi ragazzi dai dieci ai sedici anni che emigrano coi genitori e passano il confine con mille sotterfugi, ed anche moltissime donne.

Sono note le tristissime condizioni del lavoro nelle fornaci, le fatiche opprimenti cui sono sottoposti i ragazzi e le donne: lo sfruttamento metodico usato dagli imprenditori in danno dei lavoratori mediante la delusione di tutte le leggi. Tutte le mostruosità, attraverso le quali trascorrono la vita migliaia e migliaia di friulani per guadagnarsi qualche centinaio di lire durante sei o otto mesi di lavoro, le ha descritte egregiamente Lodovico Zaninetti che conosce intimamente queste misere condizioni di vita, in un opuscolo pubblicato recentemente e che merita di essere conosciuto. E' veramente santa la lotta che combatte valerosamente da anni il Segretario dell'emigrazione di Udine, con costanza e tenacia, per migliorare le condizioni di lavoro di questa classe d'emigranti e per conquistare ad essa un orario, che non esisteva e in qualche sito ancora non esiste. Tre anni or sono il Segretario suddetto riusciva a far rispettare un orario nelle fornaci della Biviera e di altre regioni della Germania. Mi auguro che quanto prima possa ottenere uguali vittorie in tutti i paesi, dove si dirigono i nostri fornai, che costituiscono un buon terzo dell'emigrazione friulana.

Una categoria di emigranti non molto dissimile da questa dei fornai è quella dei braccianti manuali, sterratori, ecc. Ve ne sono diversi di Meduno, parecchi di S. Giorgio della Richinvelda, Chions, Morsano, Sesto al Reghena, Valvasone, Brugnera, Sacile, Azzano X. Porcia, Fontanafredda, Pordenone, Roveredo, S. Quirino, Vitarbo e di alcuni altri paesi. Si può asserire senz'altro che in tutti i comuni della bassa pianura, eccettuati alcuni muratori, l'emigrazione è costituita da operai senza mestiere che vanno a lavorare all'estero: quali fornai, sterratori, manuali e braccianti in genere.

Nel Circondario di Pordenone vi è poi una fioritura di minatori. E se ne trovano parecchi a Cavasso Nuovo, a Cimolais, Claut, Erto Casso, Frisanco, Montebelluna, Caneva, Sacile, Polcenigo Meduno, Cordovado, Pravidomine e Casarsa. Molti vanno in America e gli altri si dirigono specialmente in Germania. Di questi minatori una parte si occupano nel trafico delle gallerie, nelle cave di pietra, un'altra parte, ovvero quella che si dirige in America, nell'estrazione della torba e del carbone, nelle miniere di ferro, di argento, di rame. Il Canada, la Repubblica Argentina e la California sono in special modo meta dei minatori.

Oltre a queste forme più comuni di attività degli emigranti d'oltre il Tagliamento, abbiamo altre forme come quella delle balie di Aviano e dintorni, nell'Egitto; quella dei camerieri e negozianti in genere a S. Leonardo e a San Martino, frazioni di Montebelluna Cellina, quella dei girovagi nella vallata del Cellina.

Un'emigrazione varia e caratteristica nel suo complesso e nei suoi particolari che estende la sua attività nelle più disparate forme e che porta il contributo della sua mano d'opera nelle più remote regioni della terra: nell'Africa, nell'Asia e nell'America. Forse ce n'è qualcuno anche nell'Australia.

Guido Piccoli.

### Maniago. Le feste di beneficenza.

8. La ridotta cittadina è in festa: poco movimento però al mattino: «i divertimenti» sono fissati per pomeriggio e naturalmente la gente s'attarda. Inosservata passa l'apertura della ricca fiera di beneficenza, alle 9. Tuttavia lo spazio dei biglietti è tusinghiero. Gentili signorine, di Venezia e del paese se ne sono assunte l'impegno; e non c'è chi alla loro cortese insistenza possa sottrarsi dal porre la mano in tasca... Alle 10 hanno principio le rappresentazioni cinematografiche. Il cinematografo a provvisorio «piantato» a tende, dietro la Mostra dei regali, nella loggia: la gente vi accorre numerosa. Il tiro al pollo ha i suoi molti appassionati e non poche delle povere bestie piegano insanguinate sotto i colpi infallibili. Alle 10.30 viene offerto in municipio il vermouth d'onore ai rappresentanti di alcune squadre ciclistiche che interverranno al convegno queste giungeranno nel pomeriggio. E il movimento s'accen-

ta. Verso le 14.30 uno squillo di trombe annunciò l'arrivo dei ciclisti di Pordenone di Rorai, di Montebelluna Cellina che entrano in piazza Maggiore, al grido di «Viva Maniago» cui risponde gioiosa l'immensa folla che accorre e si piglia per vederli giungere: poco più tardi dalla banda opposta della piazza un suon di fanfara ci annuncia le squadre di S. Daniele e di Spilimbergo. Gli ospiti dell'una parte e dell'altra sono pre-veduti dai ciclisti di Maniago che si sono divisi in due squadre per andare loro contemporaneamente accanto. La sfilata dei ciclisti si compie benissimo, dopo la imponente processione religiosa. Precede un'automobile, cui segue immediatamente la squadra di Maniago, di S. Daniele (con fanfara), di Pordenone, di Rorai Grande (un curios) teli-ciclo chiude quest'ultima; segue l'Unione ciclistica di Montebelluna: le apre la strada un motociclista.

La Giuria ha assegnato i seguenti premi: **Cal. I.** Squadre più numerose: I. premio med. grande d'oro all'Unione Velocipedistica Pordenone intervenuta con 60 e ciclisti; II. med. d'oro alla Società di S. Daniele con 40 soci; III. med. grande d'arg. a quella di Montebelluna con 28; IV. med. d'arg. di 1° grado a Rorai con 25 soci; V. med. d'arg. di 2° grado a Spilimbergo con 6 soci. **Cal. II.** Squadre provenienti da maggiore distanza: I. med. d'oro grande a S. Daniele. **Cal. III.** Squadre con fanfara: med. d'arg. a S. Daniele. La proclamazione dei premi si compie in mezzo al più vivo entusiasmo.

Non è peranco finita, che uno squillo di fanfare accolto da battimanti e applausi s'avvicina. Sono dieci o dodici minuscoli suonatori del Circolo ricreativo accompagnati dal maestro Gavagnin, vestiti in divisa che vengono a rallegrare la «Maratona». Nella quale si hanno i seguenti risultati: percorso km. 6 tempo massimo 28 minuti primi. Arrivano: I. Vittorio Lepajur rappresentante «Iuventus Club» di Palmanova in 16.46, I. premio L. 50. Il Umberto Masutti da Pordenone in 17.18. Il premio L. 30. III. Alfonso Ellero da Pordenone, III. premio L. 20. Il quarto si ritira dopo il primo giro. E la prima parte del programma la diurna è chiusa, non ommissa la tradizionale *cuccagna* che diverte ma è insipida. L'illuminazione della piazza magnificamente.

Il programma della banda cittadina, diretta dal bravo e giovane maestro, egregiamente svolta e spesso applaudita. I fuochi l'immaneabile coronamento l'ogni festa, riuscirono ottimamente. I fratelli Pianca di Vittorio si fecero onore. Animatissimo il ballo al Caffè risorgimento. Fu un complesso una bella giornata. Un bravo al solerte comitato e un augurio che la Fiera dia ottimo incasso alla Congregazione di Carità e all'Istituto Filarmonico, a beneficio di quali fu organizzato.

### Risano. Grave incendio.

9. Questa mattina, verso le 5, scoppiava un grave incendio nella stalla di Rosano Modotti. Accorse molta gente che procedette all'opera di estinzione e di isolamento. Si poterono salvare tutti gli animali, ma non impedire che il fuoco distruggesse completamente il locale.

### Godrolpo. La morte della signora Trevisini-Solimbergo.

14. - B. (per telef.) A Rivignano, si è spenta, nella grave età di 90 anni, la più signora Anna Trevisini-Solimbergo, madre dell'on. Giuseppe consigliere di stato. La signora, da alcuni giorni indisposta, peggiorò improvvisamente. Appena constatato il rapido aggravarsi della malattia, fu telegrafato al figlio a Roma; e stamane lo si attende. L'on. Solimbergo adorava la propria madre.

All'on. Consigliere di stato, al di lui fratello, insieme alle più sentite condoglianze dei corrispondenti inviamo anche le nostre.

(Per telefono ore 8.25) Il diretto è giunto qui con 50 minuti di ritardo. Ne scese subito l'on. Solimbergo, che si è diretto verso l'ing. Peralta, il quale lo aspettava, chiedendogli ansiosamente:

— E' viva la mamma?...

L'ingegnere pietosamente gli tacque la triste verità; accompagnò l'onorevole in vettura e partirono immediatamente per Rivignano, al momento.

### Tolmezzo. L'esito delle gare di tiro a segno.

Ecco l'esito delle gare ch'ebbero luogo qui e che si chiusero ieri: **Categoria I. Tiro Collettivo.** 1. Società di Gemona, 2. id. di Cividale, 3. id. di Tolmezzo, 4. id. di Moggio, 5. id. di Spilimbergo, 6. id. di S. Daniele, 7. id. di Paluzza. **Categoria 2. Rappresentanza.** - 1. Società di Moggio, premio il gonfalone federato, e questo punto il cav. L. De Marchi ricorda la lotta strenuamente battuta per la conquista del labaro e che vive parole d'elogio per la Società di Gemona che in tre sotto precedenti gare per ben sei volte lo ebbe in premio e che oggi per soli due punti lo perde. 2. Società di Gemona, 3. id. di Cividale, 4. id. di Udine, 5. id. di Tolmezzo, 6. id. di Spilimbergo. **Campionato.** - 1. Della Schiava Ettore di Moggio, 2. Basaldella Antonio di Tolmezzo, 3. Alessio Gino di Udine, 4. Pugnati Guido di Moggio, 5. Macini dott. Nicolò di Gemona. **Categoria 3. Tolmezzo.** - 1. Città Ernesto di Udine, 2. Alessio Gino id., 3. Tamburini Antonio id., 4. Frazz Giovanni di Moggio, 5. Cargnelutti Giuseppe di Gemona, 6. Pugnati Guido di Moggio, 7. Santrossen ing. cav. G. B. di Udine, 8. Stroili cav. Antonio di Gemona, 9. Florio co. Filippo di Udine. **Categoria 4. Junior.** - 1. Cecchetti dott. Umberto di Tolmezzo, 2. Malgouyere Aurelio di Udine, 3. Leschiutta G. B. di Zuglio, 4. Passoli Pietro di S. Daniele, 5. Forasini G. B. id., 6. Ballina Giuseppe di Tolmezzo, 7. Venchiarutti Giovanni di Cividale. **Categoria 5. Fortuna e valore.** - 1. Taber Benedetto di Tolmezzo, 2. Durii Giuseppe di Cividale, 3. Franz dott. Pietro di Moggio, 4. Cargnelutti Giuseppe di Gemona, 5. Città Ernesto di Udine, 6. Alessio Gino id., 7. Leschiutta G. B. di Zuglio, 8. Passoli Pietro di S. Daniele, 9. Santrossen ing. cav. G. B. di Udine, 10. Pugnati Guido di Moggio, 11. Fabris capitano Angelo di Udine, 12. Piracco Ettore di Moggio. **Valore.** - 1. Durii Giuseppe di Cividale, 2. Franz dott. Pietro di Moggio, 3. Raber Benedetto di Tolmezzo, 4. Alessio Gino di Udine, 5. Città Ernesto id., 6. Cargnelutti Giuseppe di Gemona. **Gara Reale.** - 1. Macini dott. Nicolò di Gemona con punti 125 grande medaglia d'oro, dono del Re. 2. Orgnani G. Batta di Gemona con punti 120, fucile con custodia, dono del ministero della Guerra. 3. Stroili cav. Antonio di Gemona con punti 117, fucile, dono del ministero della Pubblica Istruzione. 4. Cargnelutti Giuseppe di Gemona con punti 115, doppietta, dono del cav. Lino Da Marchi. 5. Durii Giuseppe di Cividale con punti 114, fucile, dono del ministero di Tolmezzo. 6. Franz Giovanni di Moggio con punti 114, medaglia d'oro della Deputazione Provinciale. 7. Basaldella Antonio di Tolmezzo con punti 113, pistola. 8. Alessi Gino di Udine con punti 113, medaglia d'oro. 9. Tamburini Antonio di Udine con punti 113, statua in bronzo con orologio. 10. Dalla Schiava Ettore di Moggio con punti 112, statua in bronzo. 11. Città Ernesto di Udine con punti 112, lampada in bronzo. 12. Candoni Giacomo di Tolmezzo con punti 111, Vasi fiorati. 13. Pugnati Guido di Moggio con punti 109, oggetto in bronzo. 14. Leschiutta G. Batta di Zuglio con punti 108, medaglia d'oro. 15. Valentini conte Marco di Udine con punti 103, medaglia d'oro.

### S. Vito al Tagliamento. Le feste a Madonna di Rosa

La magnifica giornata di ieri, contribuì moltissimo al concorso di molti forestieri nel nostro paese per la tradizionale festa della Madonna di Rosa. E fu veramente un continuo andirivieri di gente, sia in carrozza, che a piedi a visitare il Tempio, che dista circa un chilometro dal paese. Mons. Isola, vescovo di Concordia al mattino impartì la Cresima. Seguirono le funzioni pontificali, messa cantata e discorso. Nel giardino attiguo alla Chiesa, non mancarono le tradizionali giostre, baracconi e circo equestre ove tutto il giorno non si sentì che un baccano indiovolato. Alla sera poi, un'affluenza straordinaria di gente. La musica cittadina svolse il suo programma fra il continuo schiamazzo di organi e tamburi e grida d'ogni genere cui faceva seguito lo sparò di razzi e mortaletti, nonché il sibilo dei fuochi pirotecnici per quanto pochi ed infelici. Il viale che conduce alla Madonna di Rosa poi, era come al solito magnificamente illuminato da migliaia e migliaia di paloncini, i quali formavano una meravigliosa galleria. Ed anche per gli amanti di tersicore fu provveduto nella sala dell'Osteria Canton di Ligugnana con ottima orchestra.

Tutti gli esercizi fecero buoni affari, sia nel sobborgo Madonna, sia in paese. Durante i fuochi si ebbe a deplorare un incidente che però non cagionò gravi conseguenze. Uno fazzoletto caduto da un fuoco artificiale, andò a colpire al piede una giovane che trovavasi lì dappresso, cagionandole delle ustioni che vennero presto curate dal medico. Notai più d'ogni anno un numeroso concorso di Sacerdoti della Provincia.

### Palmanova. Disastro edilizio

L'impresario dei lavori e un operaio uccisi e un altro ferito. Verso le 15.15 un uomo accorrevva in bicicletta presso la locale stazione dei R. Carabinieri ad avvertire il maresciallo Sig. Dante Stefanini che ad Ontagnano un grandissimo disastro edilizio aveva uccisi due operai e ferito uno. Ci recammo anche noi sul luogo. Una folla di ciclisti e di altri curiosi su carrozze ed a piedi s'affrettavano da Palmanova per aver visione della «disgrazia» che, rapidamente diffusa in città, aveva suscitato in tutti la più viva impressione. La seconda casa segnata col numero 90 alla destra di che entra in Ontagnano venendo da Palmanova è quella funestata dal terribile lutto. Il proprietario sig. Giuseppe di Lenardo ricco possidente del luogo aveva incaricato il capomastro sig. Leonardo Braida d'anni 23 di Pietro da Castelnuovo di abbattere una stalla con aja e sovrastante fienile. Il capomastro aveva dichiarato nel contratto concluso il 7 del mese corrente di assumersi ogni responsabilità circa gli infortuni od altro dei cinque operai addetti al lavoro che rispondono ai seguenti nomi: Quellari Francesco fu G. Batta d'anni 40 e Braida Erminio d'anni 27 (fratello del capomastro) di Castelnuovo; Giuseppe Tavaris d'anni 54 di Gonars. Cesca Giovanni di Pietro d'anni 18 Herzentig Pietro fu Giovanni d'anni 18 Istriano; Gerometa Antonio d'anni 15 di Trieste. Giunti sul luogo ci recammo nel locale del sig. di Lenardo dove il fattore Ernesto Moretti da noi intervistato ci narrò il fatto. Il capomastro fu vittima della sua giovanile imprudenza. Anziché ordinare l'abbattimento dei muri perimetrali dall'alto, aveva deciso di scavare le fondamenta onde procedere poi con funi alla completa demolizione delle singole pareti. Il signor Moretti che assisteva, impressionato dal pericolo che un lavoro così fatto minacciava gli operai, aveva invano cercato di dimostrare al Braida la fondatezza dei suoi timori, che anzi quegli sicuro di sé e per incitare i dipendenti a proseguire senza preoccupazioni l'iniziativa demolitrice, si era seduto su d'una trave a qualche metro di distanza. Purtroppo le nere previsioni del Moretti si avverarono. Una parete, l'ultima rimasta, in piedi, aveva oscillato quasi aspettando prima di cadere che i muratori avvertiti si fossero potuto mettere in salvo. Ma purtroppo la fatalità volle che tre soli sfuggissero al disastro: il muro crollava seppellendo sotto le sue sue macerie e la sua polvere il giovane imprenditore Braida il muratore Quellari. Tavaris Giuseppe riusciva a salvare la vita ma riportava ferite giudicate dal D. Gino Sesler guaribili in giorni 15. Mentre con pietosa cura la consorte del signor di Lenardo consolava la infelice vedova del Quellari madre di un ragazzo undicenne i famigliari preparavano la camera mortuaria per le due vittime che stese sopra paglia, e coperti i corpi da lenzuole erano tolti alle viste pubblico. Abbiamo voluto vedere i poveri morti: il Braida chiusi gli occhi mostrava in «profonda» ferita mortale alla tempia sinistra; il Quellari irriconoscibile destava un senso di infinita pietà. Comossi ci allontanammo dalla triste scena quasi insieme con il maresciallo dei carabinieri che aveva lasciato presso i cadaveri, in attesa del sopralluogo giudiziario, il milite Pietro Simonato.

### Pontebba. L'esito della fiera.

Come avevo previsto il concorso è stato veramente straordinario. Si calcola che i treni della giornata abbiano portato a Pontebba più di 1800 persone. I negozianti di terraglia e di oggetti in ferro smaltato nel limitrofo Pontefel hanno fatto affaroni. La fiera, così detta paesana, perché quelli del paese trovano torcaconto a fare in ritardo i loro acquisti, continuerà domani e doman l'altro. La festa degli alberi a Frattis Domani, con l'intervento del Prefetto, del nostro Sindaco, dell'ispettore Forestale e di parecchi villaggi, avrà luogo a Frattis una festeccola per l'impianto degli alberi che formeranno il giardino della Colonia.

**Esposizione di Martignacco:** Biscotteria Delsler - Raffreddi - Assortimento Vini - Servizio inappuntabile.

**Pordenone**

**Disgraziati accidenti**

**ai conti Riccardo e Uberto Cattaneo.**

9. Stamane, mentre il conte Riccardo Cattaneo recavasi in carrozza a Valenoncello, il cavallo davasi a fuga precipitosa, facendo ribaltare nel fosso il ruotabile ed il Conte, il quale fortunatamente riportò leggere contusioni al braccio ed alla gamba. L'animale si fermò ed il Conte poté essere tolto dalla brutta posizione in cui trovavasi e trasportato al palazzo dove per precauzione si pose a letto. Trattasi però come diciamo di cosa da poco.

Giunge notizia che nel pomeriggio d'oggi mentre il Conte Uberto Cattaneo percorreva in automobile la strada da S. Fior a Conegliano, il veicolo andò a sbattere contro un paracarro. Il conte ed altre due persone che con lui si trovavano sarebbero state sbalzate a terra a parecchi metri di distanza e mentre i di lui compagni non si sarebbero fatte alcun male, il Conte Uberto avrebbe riportato delle forti contusioni alla testa. Ci si assicura però che non trattasi di cosa grave. E lo auguriamo di cuore al simpatico gentiluomo.

**Per le corse ciclistiche**

di domenica 12 e rr. giungono continuamente iscrizioni di squadre. E' quindi ormai assicurato un gran concorso di ciclisti attratti dai numerosi premi consistenti in medaglie d'oro, d'argento, vermeil. Anche squadre oltre confine s'iscrissero al convegno oltre ai migliori campioni della provincia iscritti alle gare.

**Tiro alle Piastrelle ed al piccione.**

Sabato 19 settembre avrà luogo il tiro alle piastrelle col seguente programma: Ore 9.30, piastrelle di prova. Ore 10.30, tiro d'apertura. Quattro premi da lire 60, 40, 20, grande medaglia vermeil.

Ore 2. Primo campionato Veneto. Sei premi: coppa d'argento, dono delle Patronesse, grande med. d'oro, offerta dal Comitato festeggiamenti, oggetto artistico offerto dalla Società, medaglia d'oro, grande med. d'argento, med. d'argento.

Domenica 20 settembre seguirà il tiro al piccione: Ore 9.30, piccioni di prova. Ore 10, tiro d'apertura. Due premi: 50 0/0 sulle entrate, 25 0/0 sulle entrate.

Ore 2. Gran tiro Revedole. Sei premi: da lire 400 e grande med. d'oro, 200, 150, 100, 50, 20.

Il tiro avrà luogo con qualunque tempo e numero di tiratori. Servizio d'armaiuolo e Restaurant sul campo di tiro.

**L'unione ciclistica premiata.** al Convegno ciclistico che ebbe luogo ieri a Maniago, la nostra Unione ciclistica che vi intervenne con ben 62 ciclisti, ottenne il I. premio consistente in una grande medaglia d'oro.

**Cividale**

**Giornata agraria**  
Domenica 26 corrente, nella circostanza che verrà presentata la carta geografo-geologica di Cividale e dintorni, alle ore 9.30 nella sala del palazzo dei R. Uffici, gentilmente concessa dall'On. Municipio, il chiarissimo prof. Alpe, della R. Scuola Superiore d'Agricoltura di Milano terrà una pubblica conferenza sul tema « Sistemazione dei terreni di collina ».

Alle 11.30 vi sarà una colazione od alle 12.30 le persone che sono iscritte parteciperanno all'escursione a Sarvognan di Torre, per visitarvi l'azienda del signor Giovanni Sbeluz.

E' stato largamente diffuso il programma circostanziato; ma non sarà inopportuno ricordare che le adesioni, accompagnate dall'importo di lire 2 per la gita a Savognan e di lire 5 per la colazione, si trasmettono od alla nostra sezione di cattedra ambulante di agricoltura o presso l'Associazione Agraria Friulana. Le adesioni si ricevono sino al 20 corrente.

**Un'agitazione degli impiegati del Monte**

9. - Da vario tempo fra gli impiegati del Monte di Pietà si notava un certo malcontento, per l'ambiente insufficiente destinato a loro ufficio.

Ieri si recarono in massa ad Udine per conferire con il Prefetto relativamente ad affari riguardanti il loro ufficio e le loro persone. In assenza del comm. Brunialti ebbero assicurazioni confortanti dal consigliere delegato.

**Felitto Umberto**

**Nomina del nuovo sindaco.** Nell'ultima seduta il Consiglio Comunale nominava con voto solenne il Sig. Bulfone Domenico detto Fligel di Colugna a Sindaco del Comune.

Dopo l'unanime voto ricevuto, questi si alza e pronuncia il seguente discorso:

«Dopo Dio, so maestà il Re Umberto II. che mi sta parso il chiav, o mi sint in dove di coscienza di ringraziar di vualtris che o ves volut venì par vuesti sinch.  
«Io o cirarai il mut o la maniere di contentarai sai di di, che di gnot, no u serar vendetis viars nissun, e o procurarai par l'interes general del comun.  
«Di gnav us ringraziar di vualtris, o o signarai memorie di vualtris.»

**Maniago**  
**Un gravissimo fatto.**

10. (Per telefono, ora 10.30). — Iersera, verso le 8.30, il dott. Giuseppe Ruini fu Roberto di anni 33 e il Procuratore del Re di Pordenone cav. Sellenati (almeno, così ci pare di comprendere) venivano da Pordenone verso Maniago, in vettura. Già era calata la notte. Quando furono alle ultime case di S. Leonardo, udirono dietro di sé due spari di fucile, in direzione proprio della loro vettura.

Fermato il cavallo, smontarono e guardaronsi attorno; ma non videro niuno.

— Chi è?... Che cosa è stato? — domandarono ad alta voce.

Nessuna risposta.

Allora, uno di essi, che aveva la pistola, sparò, tanto per intimorire facendo sapere che anch'essi erano armati. E poi si avvicinarono alla casa.

— Siete voi che avete sparato? — domandarono ad un uomo che vide il presso.

— E che importa loro?...

No' solo paron de sparar, mi, a casa mia?... Mi sbaravo alle lode....

Naturale i due signori mossero giuste recriminazioni contro questo... sparar di notte alle allodole, così da mettere in pericolo la vita di chi passa tranquillamente per la strada.

Ma l'altro, anziché comprender ragione, s'inviperì e disse ad un altro che assisteva tacendo a quella scena: — Va a prendermi l'altro fusil... A evitare spiacevoli conseguenze, i due signori Ruini e Sellenati rimontarono in vettura e proseguirono verso la nostra cittadina.

Strada facendo incontrarono un'altra vettura nella quale c'erano parecchie signore e procedeva in direzione opposta.

Le fecero fermare e persuasero le viaggiatrici a tornar indietro. Fatto breve tratto, e due colpi rimbombarono dietro di loro...

Potete credere che la cosa raccontata qui dai due viaggiatori fece grandissima impressione, in quanti l'appresero. Chi aspetta i suoi di ritorno per quella strada, se ne preoccupò. Furono avvertiti i carabinieri; e perlustrata la via per un bel tratto.

Oggi, questo brigadiere si recherà sul luogo, per assodare i fatti e le circostanze.

**Ancora del povero suicida.**

Aggiungo alla brevissima notizia telefonatavi stamane, alcuni particolari. Il povero suicida Francesco Scagnetti d'anni 58, ieri fino alle 18, fu visto in piazza.

Tornato a casa verso le 18.30, chiese a certa Palmira Beltrame, signorina che abita nello stesso cortile, se nessuno dei propri familiari si trovasse in casa. Avutone risposta negativa, salì in camera, levò giacca e calzoni, e così in mutande portatosi in granaio s'appiccò ad un trave.

Venute a casa le figlie, la Giuseppina entrò in camera del genitore e vistone le vesti sul letto s'insospettì di qualche disgrazia. Salì in granaio e — oh! raccapriccio — trovò il padre penzolante cadavere.

Alle sue grida accorsero vicini che, sciolte le cinghie, trasportarono il disgraziato sul letto. Si recarono sopra luogo per le constatazioni di legge il Pretore e il Maresciallo.

Lo Scagnetti nativo di Colloredo di Montalbano si trovava da 28 anni circa in Maniago. Era stato lungo tempo fattore dei signori Metz. Da alcuni giorni si mostrava malinconico e avrebbe anche aspramente vagamente idee funeree. La causa del tremendo passo? Pare disdetti finanziari.

Era consigliere comunale e godeva stima di onest'uomo. Condoglienza alle figlie colpite da si immane sciagura.

**Sacile.**

**Nuovo treno.** I lettori ricorderanno che il nostro Sindaco, faceva, tempo addietro, domanda alle Ferrovie dello Stato per ottenere che il treno che si ferma a Conegliano per Venezia alle ore 7.45 venisse fatto partire da Udine a togliere così il grave inconveniente di rimanere di mattina con soli due treni e alla distanza di quattro ore.

Alla iniziativa del nostro Sindaco accordavano il loro appoggio tutti i Comuni lungo la rete da Udine a Pianzano e le rispettive Camere di Commercio.

Sospesa momentaneamente la concessione per giustificati ragioni di servizio, oggi è giunta notizia ufficiale che con l'attuazione dell'orario invernale (1 novembre) si avrà il nuovo convoglio.

La concessione meritava un nostro cenno, perchè d'importanza grandissima per la classe commerciale specialmente così oltre ai treni in partenza per Treviso a Venezia alle ore 5.35 e 9.52 potremo quindi innanzi profittare di quello ora concesso, che sarà di passaggio per Sacile alle ore 7.15 circa.

**Circolo agricolo costituito.** Ieri alle ore 10 si riunì l'assemblea dello istituendo Circolo Agricolo, convocata dalla Commissione diret-

tiva provvisoria. A nome di questa parlò Bellavitis Ing. Ezio che fa la storia delle pratiche finora esplesute e legge, poscia, articolo per articolo lo statuto compilato dalle Commissioni stesse.

Si discute sui vari punti per opera particolarmente del prof. Stradaloli, avv. Cavarzerani, Sartori, Rapuzzi e Bellavitis.

Su proposta dell'avv. Cavarzerani si aggiunge allo statuto una disposizione transitoria per cui a tutto 1909 l'accettazione dei soci può essere fatta dai singoli Consigli.

L'ing. Bellavitis, quindi, dichiara costituito il Circolo, dopo di che si procede alla nomina delle cariche sociali che risultano concretate come segue.

Ing. Ezio Bellavitis, Cav. Domenico Balliana, Antonio Balliana, dott. Antoni Corazza, agr. Ernesto Padoin, ing. G. Batta Sartori, Vittorio Zancanaro, avv. G. Batta Cavarzerani, Basiglio Zaghet, consiglieri.

A sindacati effettivi risultano eletti Coriani Antonio, cav. Enzo Chiaradia, prof. Giuseppe Stradaloli, a supplenti Besa Sante e Liberali Ciro.

Sicché il Circolo è costituito di una quarantina di soci, di cui oltre la metà fondatori avendo versato

oltre il contributo annuale anche L. 40 di oblazione straordinaria.

Il Consiglio è convocato per domenica prossima per la nomina del presidente e per eseguire tutte le pratiche necessarie al funzionamento del Circolo.

**Teor**

**Il concerto della Banda di Muzzana.**

Anche quest'anno abbiamo avuto il piacere di sentire ed apprezzare la brava Banda di Muzzana. E non diciamo «brava» per eternare la stereotipa frase, manipolata spesso a casaccio e appiccicata a certe bande che corrono per questi paesi a farsi vedere e non a farsi sentire. Certamente, e senza far torto a nessuno, la Banda di Muzzana va distinguendosi, alla bassa; e di qui a poco tempo non temerà confronti.

Il concerto adunque andò molto bene, e il pubblico si addimistrò soddisfatto ora i finali grandiosi del «Nabucco» sostenuti con perfetto equilibrio, applaudendo i motivi della «Geisha» finamente interpretati, e i brevi intermezzi a Valtzer e a Gavotta. E il merito è del maestro sig. Tondelli. A lui, a quei giovanotti intelligenti ed appassionati che sotto di lui tanto bene appresero, un bravo di cuore.

**La mostra bovina di Martignacco.**

Martignacco ha il vento in poppa: e le sue mostre vanno tutte «a gonfie vele».

Quella dei bovini d'oggi, per esempio, fu tale che avrebbe fatto onore a qualunque anche grosso Comune delle plaghe più progredite in fatto di allevamento bestiame. Era uno spettacolo davvero confortante vedere le circa quattrocento bestie raccolte sul luogo della Mostra, poco lontano dalla chiesa, a destra della strada che conduce a Moruzzo: un bel prato ricinto di fitte siepi, dove ciascuna categoria e ciascuna classe aveva il suo riparto speciale.

Verano 397 capi, e precisamente: 22 fra tori e torrelli, 60 giuvenche, 97 vacche a quattro denti, 87 da due denti, 131 con denti permanenti — compresi i gruppi del marchese Colloredo e dell'Assicurazione mutua bovini di Brazza e dintorni.

Fermavano il comitato ordinatore: presidente cav. Luigi Venier Romano che poi non poté venire per lieve distorsione di un piede riportata cadendo di bicicletta; vicepresidente, Giuseppe Della Savia; membri: dott. Perusini, dott. Vincenzo de Rosa, dott. Cancian, Angelo Freschi, cav. dott. Gio. Batt. Romano (pure assente, trovandosi ora a Montecatini), Renzo Cosattini e dott. A. Faggioni.

Questo comitato, oltre al lavoro preparatorio per ottenere il bel concorso che poi si avverò aveva anche disposte le corse molto ordinarie.

La giuria, composta dei signori dott. Francesco Pascoletti, Giovanni Dismar, dott. Giovanni Bubba, Fonda dott. Andrea, dott. Giovanni Morelli, dott. Giovanni Panizzi, Lucchini, Antonio Bittolo Bon, Paolo Fontana.

Come dicono le cifre sopra esposte e come diceva ancor più chiaramente «l'aspetto» delle bestie, la Mostra fu quel che si dice riuscitissima: quasi tutti i bovini che vi furono condotti erano splendide bestie, selezionata: ciò che dinota il grande progresso zootecnico raggiunto anche in questa zona.

Parlammo con parecchi giurati; e tutti ci ripetevano la loro piena soddisfazione per il modo serupolosamente regolare con cui tutto era stato disposto dal Comitato ordinatore; tantochè in breve tempo essi giurati poterono con facile lavoro classificare gli splendidi soggetti prescudati.

Un solo rammarico abbiamo avuto — ci diceva uno di essi. — E cioè che non si avesse avuto a nostra disposizione un maggior numero di premi: tanti erano i bei soggetti. Abbiamo dovuto essere perciò molto esigenti, nell'assegnazione dei punti: e con tutto questo, vari capi che avrebbero meritato premio non lo ebbero...

Difatti, erano rappresentate le migliori stalle della zona ammessa alla Mostra a cominciare dal comune di Martignacco che con quelle dei co. Deciani e di Carlo Zoliani; poi, quelle del marchese di Colloredo di Montalbano, del co. Asquini di Fagnagna, del Chittaro di Lauzacco, del dott. Someda di Ceresetto... e via via.

Il lavoro dei giurati finì verso il tocco. Poi, cominciò la proclamazione e la consegna dei piccoli premi in danaro ai bari; ma poiché la cosa andava troppo per le lunghe e il pranzo offerto dal Comitato aspettava, si rimise ad altro giorno di continuaria.

Ecco frattanto l'

**Elenco dei premiati.**

Ecco il nome dei premiati:

**Categoria I. Maschi**

Classe A. Tori da sei mesi a un anno. I. med. argento e L. 5 al boaro Chittaro Giovanni di Laz-

zacco. II. med. bronzo e L. 3 al boaro Antonutti Pietro fu Vincenzo di Blesano. III. attestato di merito e L. 2 al boaro Mauro Pietro di Faugnacco.

Classe B. Tori sopra l'anno coi denti di latte. I. med. arg. L. 50 e L. 5 al boaro Buttazzoni Pietro di Villalta. II. med. bronzo, L. 20 e L. 3 al boaro Nicoli Pietro fu Leonardo di Silvela. III. id. bronzo, L. 20 e 2 al boaro Buttazzoni Angelo di Villalta.

Classe C. Tori da due a quattro denti permanenti. I. med. d'arg. dor. L. 100, e L. 5 al boaro: Chittaro Giovanni di Lauzacco. II. id. arg., L. 25, e 3 al boaro: fratelli Buttazzoni di Cavallo. III. id. bronzo, L. 10 e due al boaro: Cinelli Bonifacio di Fagnagna.

Mella classe D. Tori con solo sei denti permanenti, non furono presentati animali.

**Categoria II. Femmine**

Classe A. — Vitelle da sei mesi a un anno. I. Med. arg. e L. 45 al boaro: Della Savia Giuseppe di Moruzzo. II. id. bronzo e L. 3 al boaro: Pico Venanzio di Martignacco. III. id. bronzo e L. 3 al boaro: Tosolini Valentino di Moruzzo. VI. diploma di medaglia di bronzo e L. 2 al boaro: Betolo fratelli di Torreano.

Classe B. Vitelle da un anno in poi con denti incisivi tutti da latte. I. Med. arg. L. 25 e 5 al boaro: Someda dott. Carlo di Ceresetto. II. id. id. L. 10 e 3 id. Someda dott. Carlo di Ceresetto. III. id. bronzo L. 10 e 3 id. Someda dott. Carlo di Ceresetto. IV. id. L. 5 e 3 id. Agosto Ferdinando di Passons. V. Attestato di merito di I. gr. e L. 2 id. Peres Giovanni di Plasencen. Perseito Giovanni di Brazzano. VI. id. id. L. 2 id. Monino Luigi di Torreano. VII. id. id. II. gr. L. 2 id. Novello Giovanni di Faugnacco. VIII. id. id. Chittaro Giovanni di Lauzacco. IX. id. id. Bassi Paolo di Colloredo di Prato, Gulliani Filippo di Camporomido, Ulliana Girolamo di S. Marco, hanno parità di merito. X. id. id. id. Angeli Giovanni di Nogarredo di Prato.

Classe C. — Vacche da due a quattro denti permanenti: I. Med. d'arg. L. 100 e 5 al boaro: Giusti Augusto di Modotto. II. id. argento, 25 e 3 id. Pagnutti Giuseppe (u I. gino di Nogarredo. III. id. bronzo, 15 e 3 id. Puppo Angelo di Ceresetto. IV. id. 10 e 2 id. Presani Giuseppe di Mels. V. id. e 2 id. Codutti Pietro di Brazzacco. VI. Attestato di merito di I. gr. e 2 id. D'Antonio Pietro di Faugnacco. VII. Come il precedente: Castenetto Francesco di Tricesimo. VIII. Come il precedente: Colautti Vittorio di Faugnacco. IX. Attestato di merito di I. grado Pagnutti Antonio di Passons. X. Come il precedente Tirindelli Giuseppe di Martignacco. XI. id. Tosolini Lodovico di Martignacco. XII. id. Stella fratelli di Torreano.

Classe D. — Vacche con sei soli denti permanenti: I. Med. arg. dor. L. 100 e 5 al boaro: Stella Angelo di Nogarredo di Prato. II. id. argento, 25 e 3 id. Caseo Augusto di Faugnacco. III. e IV. (a parità di merito) id. bronzo, id. 15 e 3 id. Donini Anselmo di Colloredo di Montalbano e Manin co. Giuseppe di Moruzzo. V. VI, VII, VIII (a parità di merito), id. bronzo, e L. 5: Pagnutti Bonaventura di Nogarredo di Prato, Castenetto Francesco di Monastetto di Tricesimo, Tosolini Lodovico di Martignacco e Tonutti Giuseppe di Nogarredo di Prato. IX e X (a parità di merito) come i precedenti: Venuti Giovanni di Martignacco e Codutti Enrico di Torreano. XI e XII (a parità di merito) come i precedenti: Comini Anselmo di Colloredo di Montalbano e Lavia Angelo di Martignacco.

Classe E. — Vacche con tutti i denti permanenti. I. Med. arg. L. 20

e 3 al boaro; Totis Pietro di Faugnacco. II. id. 15 e 3 id: Gregoris Luigi fu Gio. di Nogarredo di Prato. III. id. 10 e 3 id.: Buttazzoni Giuseppe di Villalta. IV. id. 5 e 2 id.: Dominici Luigi di Blesano. V. Attestato merito I grande e L. 2 al boaro Chittaro Giovanni di Lauzacco. VI. id. id. Someda dott. Carlo di Ceresetto. VII, VIII e IX (a parità di merito) attestato di II grado, e L. 2 al boaro: Persello Giovanni di Brazzacco, Ermacora Elisabetta di Martignacco e Moos Giovanni di Moruzzo. X. id. id. Picelle Costantino di Fagnagna e Moos Valentino di Moruzzo. pari merito.

Categoria III. Gruppi di riproduttori comprenenti almeno sei capi di varia età e sesso, appartenenti ad una sola proprietario e rappresentanti un determinato indirizzo di allevamento: Med. arg. Zughiani Carlo di Martignacco che presentò sei vacche e una vitella. Med. bronzo Marchese Paolo di Colloredo con otto vacche e tre vitelle.

Pel gruppo fuori concorso della Società di assicurazione di Brazzacco, propone una distinzione pel complesso veramente notevole per numero e qualità.

Oltre le medaglie ed i premi in danaro, gli espositori premiati riceveranno anche un diploma.

**La giornata di lavoro**

del signor giurati.

Alle ore 10 di ieri mattina si tenne un'adunanza plenaria dei signori giurati, sotto la presidenza del vicepresidente del Comitato avv. co. Colombatti.

Per acclamazione, i giurati nominarono a loro presidente generale il co. cav. Brandis; a segretario, il ragioniere Luigi Battaino di Madrisio segretario al Ministero del Tesoro sezione presidenza.

Si stabilirono quindi i criteri generali per l'assegnazione dei premi, e in riguardo al

**premio del Re.**

fu approvato che ogni singola giuria indichi se, fra gli espositori della propria sezione, vi sia qualcuno da poter indicare come meritevole di esso: la giuria deciderà poi, in seduta plenaria, a quale fra gli indicati debba essere assegnato così alto e ambito premio.

Dopo ciò, le singole Giurie si accinsero al lavoro: una per i fiori e la frutta, una per le piccole industrie, una per i vini, una per i bozzoli, una per il caseificio...

**Il pranzo.**

Come dicemmo, seguì alle ore 13 circa, servito dalla trattoria impiantata nel parco dell'Esposizione dal signor Giuseppe Gross di Udine; un pranzo, diciamo, alla casalinga, ma ottimo: risotto alla friulana con polli, prosciutto e salumi, filetto con contorno, formaggi squisiti della latteria locale, caffè; il vino, della cantina Deciani, eccellente, massime il bianco.

Piacque l'idea di disporre tanti tavoli all'ingiro della Fontana, per modo che si formarono tanti piccoli gruppi di commensali. Anche questo contribuì a... stornare dalle nostre orecchie il pericolo di discorsi e di brindisi. Fu invece un'affiatamento maggiore, una magior «intimità» nei singoli gruppi.

Non si lasciò passare — ne si poteva — l'occasione, senza ricordarsi di uno che forse non è mancato ancora mai, a nessuna delle mostre bovine; del cav. uff. Tita Romano e fu concordato di inviargli un telegramma a Montecatini, dove si trova in cura.

**La fiera vini**

che fu inaugurata ieri mattina, non sedusse molti espositori: in cambio, attrasse tutto il giorno e fino all'ora della chiusura, molti visitatori. E più d'uno trovò, in quell'aula piena di luce, il raggio dell'allegria: chi cantucchiava, chi zufolava, chi conchiava, chi saltellava, con belle faccie rubiconde e liete...

**Il concerto**

della brava banda di Nogarredo fu anche ieri molto applaudito e difatti, quei bandisti, sotto la direzione dell'appassionato loro maestro, suonano egregiamente, in modo che onorerebbero qualunque corpo bandistico. Annirata la cornetta, nella Lucrezia Borgia.

**Il concerto delle Dame viennesi**

attrasse una vera folla, che passò due ore deliziose nella mite sera autunnale e fu larga di meriti applausi verso le brave esecutrici. Esse, a loro volta cortesemente accorदारono alcuni bis.

**Gli ultimi giorni.**

Oggi, continua il lavoro delle varie giurie e si fanno prove di macchine agrarie.

Domani, Convegno dei Casari friulani — conferenza del signor Egore Tosi — concerti.

Domenica, congresso del Touring Club.

**Mostra agricola in Martignacco**

**Domani Sabato 11 Settembre**

ore 10 — Fiera vini

ore 10 1/2 — Convegno della Giuria

ore 14 — Convegno dei lattari Friulani

Nel giardino delle mostre dalle 46 1/2 — 49 concerto musicale e alla sera, concerto delle Dame Vienesi.

**Cronaca Cittadina**

**Consiglio Provinciale Sanitario**

Nei locali della nostra Prefettura ebbe luogo ieri una seduta del Consiglio prov. Sanitario, sotto la presidenza del consigliere delegato cav. Nicolotti. Nella stessa si trattarono i seguenti oggetti principali.

Il medico provinciale cav. Fratini parlò brevemente delle condizioni sanitarie della Provincia con le epidemie, in corso, di scarlattina a S. Giovanni di Casarsa, di morbillo a S. Giorgio di Nogaro ed altre, di ileotifo a Coscano, e spiegò al consiglio i provvedimenti già pronti al confine e nei vari comuni della Provincia contro la eventuale invasione di epidemie dal di fuori.

**Affari vari trattati.**

Approvò la istituzione in comune di Savogna di un posto di medico a sé.

Fu d'avviso che il comune di Ragogna debba aumentare di almeno 100 lire lo stipendio della attuale levatrice comunale, o istituire subito una seconda condotta ostetrica.

Diede parere favorevole perché, date le speciali condizioni locali, in via eccezionale si mantenga la condotta a piena cura nel consorzio medico Coscano con S. Odorico, consorzio che deve essere mantenuto per ora anche coattivamente se occorre.

Diede voto favorevole per istituzione nello importante comune di Pordenone, di un terzo posto di medico reso necessaria dell'aumentata popolazione e dalle aumentate esigenze.

In merito ad un reclamo contro il dottor Selmi di Sacile perchè farebbe delle operazioni chirurgiche in case private, alberghi ecc. il Consiglio prov. sanitario fu d'avviso che sia in piena facoltà di tutti i chirurghi di operare, quando le circostanze lo osigono, oltre che negli ospedali e nelle loro proprie case di salute, anche negli alberghi e nelle private abitazioni. Perciò a voti unanimi ritenne essere assolutamente necessario respingere i presentati ricorsi, che se fossero accolti, oltre che rappresentare una ingiustizia, recherebbero un gravissimo danno alla povera umanità sofferente.

**Cimiteri.**

Approvò le relazioni di visita della Commissione sanitaria composta dell'ing. Cantarutti e del medico provinciale ai seguenti cimiteri:

**Fiume di Pordenone,** per la frazione di Cimpello. Scelta della località pel nuovo cimitero.

**Treppo Grande.** Approvato il cambio della località nell'ampliamento del cimitero del capoluogo, da accordarsi invece che di fianco, di fronte al cancello di ingresso.

**Ragogna.** Approvata la località scelta dalle autorità locali pel nuovo cimitero di San Pietro.

**Platschis.** A provato l'ampliamento verso mezzodi dal cimitero di Montemaggiore, e ritenuta necessaria la soppressione dell'attuale cimitero di Platschis, da doversi rifare in località meglio adatta e più comoda, con terreno di assai migliore qualità, località indicata dalla Commissione stessa.

**Località e progetti**

**per edifici scolastici.** Approvò la località e i progetti relativi alle nuove scuole del comune di Venzone e precisamente pel capoluogo, e frazioni di Portis, Piani di Portis.

Id. il progetto per l'edificio scolastico di Ovasta in comune di Ovata. Giudicò necessario il cambiamento della località per le nuove scuole di Coscano perchè il vicino si sta costruendo una officina di fabbro.

Approvò la relazione del medico provinciale per l'acquisto da parte del comune di Moggio dell'edificio Forattini ad uso delle scuole di Dordolla.

Insistette perchè l'edificio scolastico di Artegna si faccia nella località Micossi a preferenza della località Jacuzzi dichiarata disadatta anche con appositi lavori di risanamento non del tutto sufficienti.

Approvò la località per l'erigenda scuola di Manazzon in comune di Pizzano al Tagliamento.

Id. le località per le scuole di Splimbergo e Vacile in comune di Seguals.

**La questione del ricorso Ridomi pel deposito di petrolio.** Riferirono intorno a questa questione, che ha più che altro carattere eminentemente legale i membri avvocati cav. Pollis e cav. Platen.

Dalle relazioni dei medesimi chiaro appare che il Consiglio prov. sanitario, il quale aveva in passato dato voto favorevole per la approvazione da parte della Giunta Municipale di Udine al sig. Ridomi di costruire, sotto date condizioni, un deposito di petrolio fuori porta Cussignacco, allo stato delle cose, riconfermando il precedente suo voto per la parte sanitaria, di fronte ora ad una questione di puro diritto, dichiarò la sua incompetenza in proposito.

Il Consiglio inoltre nominò varie Commissioni per concorsi medici e trattò diversi affari meno importanti di ordinaria amministrazione.

**Splendido servizio d'argento**

Il monumento ai caduti di Beano

Il chiarissimo signor colonello del XIV. reggimento Fanteria ha di-

La gita dei socialisti a S. Daniele.

I socialisti hanno organizzato una gita a S. Daniele per domenica, con partenza da Udine alle 6 A. S. Daniele sarà offerto ai gitanti il ver-

Convegno del Touring Club a Martignacco.

Come fu già annunciato in precedenza, domenica prossima avrà luogo in Martignacco il Convegno-Congresso Provinciale del Touring.

Ricordiamo che questo Convegno inizia una serie di riunioni perfettamente famigliari, nelle quali i soci del Touring e delle società affini potranno scambiarsi le proprie idee e le proposte interessanti il Turismo in genere.

La riunione alla Sede Sociale (Albergo al Telegrafo) avrà luogo alle ore 6 1/2 di domenica 12 corr. per formare la squadra che la rappresenterà a Martignacco.

Camera di Commercio

La Camera è convocata in seduta pubblica venerdì 17 corrente alle 10 ant. per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni della Presidenza. 2. Etorno di fondi. 3. Liste elettorali della Camera (ratifica). 4. Domanda alla Camera di far parte della Sezione udinese della Società Umantaria di Milano. 5. Parere circa la modificazione dell'art. 50 del regolamento di pesca marittima. 6. Abolizione dei vincoli per la circolazione e il deposito del petrolio nella zona di vigilanza. 7. Nomina di un delegato nella Commissione direttiva dell'ufficio di collocamento in Udine.

Per le Mostre di Udine.

Contributi per la mostra bovina provinciale: Banca Popolare di Udine lire 50, Municipio di Pozzuolo del Friuli 50, Circolo Agrario di Palazzolo dello Stella 50, Banca Cooperativa di Cividale del Friuli 25, Municipio di Aviano 50.

Medaglie: 1 med. d'oro del Sindaco di Tarcento, 1 med. d'arg. del Comune di Fagnana, 2 med. d'arg. del co. Agricola, 2 med. d'arg. del Circolo Agricolo Coop. di Pordenone, 1 med. d'arg. del Comitato Agrario di Spilimbergo, 1 med. d'arg. del Municipio di San Daniele del Friuli, 1 med. d'oro dell'on. Ancona comm. prof. Ugo.

Percorso e malmenato da due cognati.

Ieri sera giunse all'ospedale civile, con una vettura certo Luigi Bassi d'anni 38 di Brazzacco (Moruzzo) tutto malconcio e con diverse ferite. Il medico di guardia dott. Pozzo, che lo visitò, ebbe a riscontargli contusioni alla testa, al viso e alle spalle, ferite diverse alle mani, per cui lo fece accogliere d'urgenza, giudicandolo guaribile in un mese. (Interrogato sulle cause di quelle ferite, narrò una storia piuttosto romanzesca. Sua moglie, col quale si unì in matrimonio qualche anno fa, appena avuto un figlio fuggì dalla casa coniugale senza alcun motivo, lasciandoli il bambino. I cognati anziché occuparsi per far ricondurre la pace in famiglia, gli chiesero il corredo della moglie del valore di L. 500. Ma egli non aveva denari; per cui si rifiutò. Fu minacciato allora da morte.

Ieri i Bassi tornava in bicicletta tenendosi seduto sull'intelaiatura il suo bambino, quando ad uno svolta della strada scorse i due cognati che stavano attendendolo.

Quando fu vicino, senza alcun riguardo per il bambino, i due gli si avventarono addosso e lo accanirono a quel modo, senza nessuna pietà nemmeno per il piccolo.

I bambini di ritorno da Frattis.

Col treno delle 12.40 d'oggi saranno di ritorno i ragazzi della Colonia Alpina di Frattis. A proposito dell'altro ieri, alla stazione ferroviaria, mancò una valigia d'un povero ragazzo di ritorno da Venezia. Chi l'avesse presa per errore, è pregato di portarla in municipio.

La caduta d'una bambina.

La bambina Santa Tamintio di Natale, d'anni 5 di Palazzolo dello Stella, cadendo accidentalmente si fratturò il braccio sinistro. Fu trasportata al nostro ospedale e accolta dal dott. Pozzo.

Arresti.

Il vigile Trevisan procedette ieri all'arresto di certi Giuseppe Zamolo d'anni 46 manovale di Gemona e di Maria Piatti d'ignoti d'anni 42 nata a Klagenfurt per che nelle ore pon. chiedevano l'elemosina in modo vessatorio per le vie di Città e Suburbio.

Bollettino meteorologico.

Temperatura di ieri: massima 24 minima 19,14 minima 14,4. Al mattino alla 8 di stamane 18,4. Pressione Atmosferica: 755. Stato atmosferico: coperto. Vento dominante:

Cinematografo Volta

A richiesta generale la Direzione per questa sera replica. 1. Come si diventa marinai. 2. Rat cliff dramma storico. 3. Come che donna vuole ed al bellissimo spettacolo verrà aggiunto fuor programma. La ottava dramma sensazionale interpretato dai migliori artisti di Parigi.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

L'appello dei Diati di Passons Giuseppe Picile, detto il Diato di Passons condannato a 3 mesi dalla pretura del primo mandamento, ieri si ebbe dal Tribunale ricolta la pena ad un mese.

Chi manda notizie o articoli o corrispondenze in genere da stampare nel giornale, le diriga «Alla Redazione della Patria del Friuli», senza porre sulla busta nomi di persona: ciò per evitare disguidi e ritardi.

La giornata di ieri a Brescia

Impressionanti voli di Rougier Curtiss.

La giornata non è veramente, molto propizia per le ascensioni. Nuvole nere si rincorrono nel cielo, mentre tratto, tratto soffia un venticello precursore, della tempesta. I curiosi però non mancano e verso le 10 cominciano a stiparsi nelle tribune.

Il primo volo lo compie l'americano Curtiss; che alle 12 precise parte facendo un volo magnifico salutato da applausi, e discende dolcemente al punto di partenza dopo aver compiuto un giro.

Dalle 13.30 alle 14 Anzani sopra un biplano «Avis» a motore «Anzani» fa quattro tentativi ma non riesce a staccarsi dal suolo; il pubblico impazientito fischia.

Verso le 16.15 dopo ben due ore di aspettativa, Rougier compare nel campo partendo subito con volo ampio e sicuro e mantenendosi all'altezza di 20 a trenta metri. Compie il giro intero. Il pubblico applaude.

Un quarto d'ora dopo riparte su un biplano Voisin per correre il premio dell'altezza. L'apparecchio si eleva ad una notevole altezza finché appare un punto lontano.

Quando discende, lo accolgono ovazioni dal pubblico che aveva assistito alla volata con religioso silenzio. Dopo questo impressionante volo, se ne compiono parecchi altri che non riescono bene.

Oggi le gare cominceranno alle 14.

L'incontro di Guglielmo con E. Giuseppe

Inghau, 8. Alle 4 del pomeriggio giunse l'imperatore Guglielmo. La città è riccamente pavesata. La folla gli fece molte ovazioni.

Si recarono a riceverlo l'arciduca Ferdinando, il governatore, e il sindaco. L'imperatore e l'arciduca si baciarono. Il sindaco salutò l'imperatore a nome dell'antica città di Inghau, e lo pregò di ricevere le ovazioni che gli fanno gli abitanti come espressioni di profondo omaggio e di gratitudine imperitura.

Guglielmo insieme a Francesco Ferdinando traversò la città in automobile, tra due ali formate da corporazioni tedesche della città e dei dintorni e da numerosa folla. Si recò quindi a Grossmetch, quartiere delle manovre, ospite di Francesco Giuseppe che vi era giunto a mezzogiorno. — L'imperatore Guglielmo è stato salutato da Francesco Giuseppe, dagli arciduchi, dal sindaco e dalla giunta. L'incontro tra i due imperatori ebbe, come di consueto, un carattere cordialissimo.

La richiesta di copie del Giornale che non venga dai rivenditori ordinari, non avrà evasione se non sarà fatta a mezzo vaglia od accompagnata dal relativo importo anche in francobolli.

Luigi Princighs gerente responsabile

Comunicato

Le acque minerali naturali di genere passogono benefici princip medicamentosi che la natura ha dati e suddivisi a suo capriccio, con la «idrolitina» invece si compone un eccellente acqua da tavola dalla scienza debitamente dosata e atta, insieme al farmaco, a combattere le sofferenze degli artritici, uricemici, gottosi, diabetici ecc.

(firmato) Prof. Dioscoride Vitali direttore dell'Istituto di chimica farmaceutica e tossicologia della Università di Bologna

N. B. L'idrolitina non è da scambiarsi, né da confondersi con le note e solite polveri di Vichy artificiali.

Contiene veramente il giusto quantitativo di litina Ogni parco contiene 10 dosi da un litro e costa una lira.

Proprietà cav. A. Gizzoni, Bologna Si vende nelle principali farmacie

Malattie di CUORE Nelle Disturbi RECENTI e CRONICI solo col «Gordicure» Ott. Gandola di fama mondiale si ha benessere e salute piena. Meravigliose guarigioni. Scrivete e chiedete Opuscolo gratis allo Stab. Farmaceutico INSELMANI, BESANA, ROSA e C. - MILANO - Via Larga 26, 28. In Udine presso F. Minisini

La cura della stitichezza abituale si fa con buonissimo risultato mediante l'acqua di Stuyvald. Questo che preserva l'organismo e non irrita quantunque adoperata per lungo tempo ed a condizione che sia quella naturale ossia delle sorgenti di Andrea Stuyvald.

Maestro di musica e prof. di Violino (Diplomato)

Arturo Biasich Via Grazzano 114 UDINE

Impartisce lezioni di Armonia - Composizione - Violino e congeneri. Recapito presso la Libreria Dante Via Mercerie.

Casa di Cura per le malattie di

Naso, Gola Orecchio del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista (approvato con decreto della R. Prefettura) Udine - Via Aquileia 86. Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri (tel. 317)

Terreni fabbricabili

da vendersi da lire 2 a L. 6 al mq. in suburbio Grazzano. Rivolgersi all'ing. Fachini Udine.

CASA DI SALUTE del Dr. Metullio Cominotti

Toimezzo per CHIRURGIA GENERALE OSTETRICIA - GINECOLOGIA

Locali di nuova ed apposita costruzione - Linea salda d'operazione - Stanze di eleganza di due e un letto - Bagni ad uso esclusivo dei degnati nella Casa - Riscaldamento a termosifone. Direttore dott. M. Cominotti. Segretario Reg. G. B. Cacitti.

TOI DIGESTIBLE-CAHNETS Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antiseptico direttamente sulle vie digerenti, bilari, ed intestinali, con sorprendente efficacia. Tre fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati: 1. Il «Toi» tonifica disinfettando e gliando che secerano i succhi gastrici. 2. Il «Toi» scioglie i catari e la mucosità dello stomaco e degli intestini. 3. Il «Toi» impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone il gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.

TOI DIGESTIBLE-CAHNETS

Non adoperate più tinture dannose RIGHEFFE ALUMI Vera insuperabile tintura istantanea (Brevettata) Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1904 R. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA di UDINE. I campioni della tintura presentati dal signor Ludovico Ra battigge 2. N. 1 liquido incolore. N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento; o di piombo, di mercurio, di rame di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1901. Il Direttore Prof. Nallino. Unico deposito presso il parucchiere Re Ludovico, Via Daniele Manin, Kaldorma Falcomer. Polvere Antiseptico-Unico rimedio per chi soffre di sudore ai piedi.

Sangemini Giuseppe Di Piazza

UDINE - Via Prefettura 16 - UDINE tre medaglie d'oro e croce insigne

Esecuzione perfetta a qualunque tempo - Assume qualsiasi lavoro fotografico.

Specialità in pose artistiche

Vendita accessori per fotografia

Deposito delle rinomate carte GEVAERT

Lastre Capelli e HAUFF

Succursali Gemona e Palmanova

PREZZI MODICISSIMI

Ing. C. FACHINI

Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-09

Deposito Macchine ed accessori

Deposito sempre assortito di tutti i prodotti in grés della Industria Ceramica Nazionale di Bergamo.

Tubi, pezzi di ricambio ed accessori per l'impianto di fognature e condutture d'acqua

Materiale Impermeabile Intattacabile dagli acidi, di lunghissima durata

Mattioni refrattari P P A e I E A

Cemento refrattario

Giovanni Perrossi

San Daniele del Friuli.



Premiata fabbrica di Copertoni impermeabili Coperte, caffè, mantelline soprabiti, tute calzoni da caccia ecc. Cataloghi e campioni a richiesta

Treviso COLLEGIO ZUCCHI (ex Donadi).

Corso speciali interi per riparazione preparazione esami. Posizione eccezionalmente salubre. Trattamento ottimo. Risultati scolastici costantemente ottimi. Cure di famiglia. Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore. Maggiore cav. Luigi Zucchi

Causa trasloco

Vendesi diversi mobili di lusso e una bicicletta per signora. Rivolgersi Agenzia A. Manzoni e C. - Udine.

Offina pensione

per studenti presso distinta famiglia. Rivolgersi Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Vischio naturale

per cacciatori. Rivolgersi al signor Giovanni Gharsinigh in Colmo (posta Rozzo) Istria, che lo vende a L. 1 al Kg. franco stazione arrivo.

Acqua salso-jodica DI SALES

Prop. della S. A. Terme di Sal. Med. d'oro Esp. d'Igiene di Napoli 1900

Splendidi certificati medici E' la più ricca di iodio delle conosciute

L'acqua di Sales indicatissima per una cura depurativa primaverile

LIRE UNA la bottiglia in tutte le farmacie A. MANZONI & C. Concessionario esclusivo Milano-Roma-Genova

Estratto di Kefir

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo BRESCIA

AGGIUNTO AL LATTE: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nella malattia dello stomaco e degli intestini - Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR e il più economico e diffuso dei digestivi. Esclusiva concessionaria per l'vendita la Ditta A. MANZONI & C. Chimici-farmacisti MILANO ROMA-GENOVA Istruzioni a richiesta Si vende presso le principali farmacie Drogherie

REGIO COLLEGIO CONVITTO NAZIONALE

aperto tutto l'anno Cividale del Friuli aperto tutto l'anno

Con regle scuole ginasiali, tecniche ed elementari interne

Questo Convitto, dei due governativi - Cividale e Venezia - delle Province venete, è il solo nel Friuli.

Per i contributi del Municipio e specialmente del Governo, dal quale è mantenuto per crescere alla Patria giovani sani educati ed istruiti, esso dà:

con retta mitissima - vitto ottimo per qualità e quantità; servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili.

a prezzo di costo - libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo.

Gratuitamente - gli insegnamenti obbligatori della religione, del disegno, della calligrafia, della ginnastica, e quello teorico pratico della lingua tedesca, dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta.

a prezzi modici - l'insegnamento di altre lingue straniere della musica e della pittura. Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'istituto è adattissimo a rafforzare la salute, e favorire lo sviluppo dei giovani.

Età per l'ammissione dal sei al quindici anni. Metodo educativo razionalmente paterno.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 432 per i giovanetti al disotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri. per informazioni e programmi rivolgersi al

Direttore-Rettore.

Dalla Venezia & M. Sambuco

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE

Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Aquileia N. 29

Telef. 3-97 Telef. 3-19

VENEZIA - Fabbrica San Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per birrerie e caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguiscono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale e materassi - Prezzi di fabbrica.

LA CURA più efficace per gli acidi gastrici è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABBARO digestivo tonico rinfrescante

GLI AMORI TRAGICI

Non me ne parlare più, pregò egli. Giacché tutto è deciso, e il mio posto è preso, mi fa male il rifletterci ancora. Lo vediamo entrambi come sia necessario, inevitabile.

china di pietra? Alice si sciolse dal braccio di lui e scoppiando in lacrime si coperse il bel volto colle mani.

voglio più rivedere, starò rinchiusa nella mia stanza finché tu sia partito. No vo' prendere congedo da te, dinanzi a degli estranei curiosi. Addio.

parti, l'avvenire mi sta davanti vuoto e scolorito, mi mariteranno ad un uomo che non amerò, il quale, adorandomi in apparenza, sarà indifferente nel suo intimo.

— Dove siamo giunti? Tu nammo fanciulli, Roberto, seguendo ad occhi aperti. L'olezzo dei fiori ha inebriato. Vieni, vieni nelle sale, là fra la gente fredda e compassata, ritroveremo la nostra calma indifferenza.

Orario ferroviario.

Partenza da Udine per Pontebba: Lusso 5.8; A. 6; D. 7.56; A. 10.35; A. 15.44; D. 17.15; A. 18.10.

REPUBBLICA DI S. MARINO

Il Governo di S. M. il Re d'Italia con legge del 19 Luglio 1907 ha accordato il permesso di negoziare nel Regno le Cartelle di questo prestito e di farne l'emissione mediante pagamento rateale del prezzo.

PREMI SONO CINQUANTAMILA PER IL COMPLESSIVO IMPORTO DI L. 9.245.000 IL PIANO DEL PRESTITO CHIARO, SEMPLICE E NUOVISSIMO E' l'unico in tutto il mondo

Non esiste in Italia né all'estero Operazione Finanziaria che offra una percentuale così forte di premi e non se ne conosca altra che assai e garantisca un premio a ciascuna diecina di Obbligazioni, e a dieci Obbligazioni saltuarie tanti premi per l'importo di UN MILIONE CINQUECENTO CINQUEMILA LIRE (5.250.000).

CHE elimina la possibilità di qualsiasi dubbio. CHE garantisce a ciascuna Obbligazione la vincita di un premio con una probabilità contro solo nove. CHE assicura la vincita di uno di questi premi a ciascuna diecina di obbligazioni, e garantisce che dieci Obbligazioni di diecine diverse devono vincere Lire 1.525.000.

Table with columns: Obbligazione, Medie delle probabilità di vincita, Una, ogni, 98 obbligazioni. Includes entries like Bevilacqua La Masa, Bruxelles 1905, Croce Rossa Austriaca, etc.

UN PREMIO DI UN MILIONE VEANE VINTO dalla signora TERESA ANFOSSO Proprietaria della Trattoria dei Viaggiatori - Via Nizza, 63 - Torino

San Marino assicura e garantisce UN PREMIO OGNI DIECI OBBLIGAZIONI QUALE ENORME DIFFERENZA!!

CARANZIE Il Governo ha vincolato tanti titoli del Debito Pubblico del Regno d'Italia consolidato 3.75 3/4 per cento, obbligazioni Ferrovie Italiane ed altri che sono anche dallo Stato garantiti

SOLO COLLE SAN MARINO SI GUADAGNA SEMPRE Dieci obbligazioni San Marino con numeri consecutivi o saltuari costano L. 285.- La vincita garantita non può essere meno di L. 325.-

I migliori ESTRATTI per LIQUORI e SCIROPPI ormai è provato sono quelli del PREMIATO Laboratorio Chimico OROSI MILANO

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA Trieste - Filiale in Gorizia FONDATA NEL 1859. Riceve nella sua cella di sicurezza costruita secondo le più moderne esigenze DEPOSITI di carte di valori in custodia semplice oppure in Amministrazione curando essa stessa L'INCASSO DEI TAGLIANDI E LA VERIFICA DELLE ESTRAZIONI